



CONCLUSIONE DELL'ANNO SOCIALE 2018

L'anno sociale si è appena concluso ed è il momento di fare qualche riflessione sull'andamento della nostra associazione e sulle sue prospettive per il futuro.

Da una parte vediamo la progressiva disaffezione da parte di alcuni soci alla frequentazione della sede e alla partecipazione alle attività sociali e dall'altra una sempre maggior impegno sia a livello burocratico che organizzativo. Vi è poi la tendenza sempre più diffusa ad una adesione alle proposte sociali tipo "last minute", il che comporta una maggiore difficoltà alla programmazione e organizzazione degli eventi sociali.

La risposta che la Giovane Montagna può dare a questo tipo di problematiche è quella di far capire, tramite il suo agire, che il bello non nasce per caso, che per tutte le cose di valore ci vuole passione e che il successo che si è avuto anche quest'anno in molte nostre attività, è da attribuire ad un lavoro corale, all'impegno di tante persone che dedicano tempo, energie e cuore. Aggiungo, però, che tutto ciò ancora non basta: se da un lato è necessaria l'azione del seminatore, dall'altro il buon raccolto non lo fa chi semina, il buon raccolto viene da un buon seme. E questo buon seme sono i valori che viviamo in prima persona e sono i medesimi che condividiamo ogniqualvolta ci ritroviamo assieme. La prova di ciò sono i buoni frutti che si raccolgono: ecco che quest'anno, grazie all'impegno e alla passione di alcuni figli di nostri soci, un gruppo di 34 giovani ha trascorso 5 giorni in autogestione nella nostra casa di Versciaco effettuando escursioni più o meno difficili, sentieri attrezzati, sperimentando e condividendo la bellezza della montagna in perfetto stile GM.

Come emerso da un intervento in assemblea, se volessimo identificare le caratteristiche del nostro agire potremmo definirle così: determinazione nel seguire un proposito comune, fiducia e coraggio nel raggiungere l'obiettivo, gratuità nell'azione, umiltà nel saper accogliere ed ascoltare i consigli di chi ci è vicino.

Una seconda riflessione nasce dalla consapevolezza di appartenenza ad una grande famiglia; c'è il rischio

concreto di vivere la vita associativa completamente distaccata da quella delle altre sezioni della Giovane Montagna. Il risultato sarebbe un impoverimento per tutta l'associazione; sì, perché ogni sezione ha una sua cultura legata alla terra in cui vive, una sua peculiarità derivante dalle proprie origini e dal suo sviluppo, un prezioso bagaglio culturale la cui ricchezza si può scoprire solo venendo a contatto con quella realtà. Ogni sezione ha poi le sue difficoltà da superare, che spesso sono comuni anche in altre sezioni; va da sé che la risoluzione di un problema, se condiviso, è di più facile risoluzione, sia perché magari da altri già risolto, sia per la possibilità di unire le forze che singolarmente potrebbero risultare non sufficienti.

I momenti di condivisione tra le sezioni, ci vengono offerti dalla partecipazione ai vari appuntamenti intersezionali che si susseguono nel corso dell'anno e che sono: la benedizione degli alpinisti e degli attrezzisti, l'incontro intersezionale estivo, l'assemblea dei delegati, il rally di scialpinismo e racchette da neve e le attività promosse dalla Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo. Il prossimo anno non facciamoceli sfuggire!

Nel 2019, coincidente con il 90° anno dalla nascita della nostra sezione, sono previsti importanti appuntamenti che ci impegnano in attività non canoniche, e che necessitano della partecipazione di una buona parte dei soci. Il primo di questi appuntamenti è il rally di scialpinismo e racchette da neve che si terrà in Val Casies dal 9 al 10 marzo, e che lo si potrebbe definire, come suggerito da qualcuno, occasione unica per riscoprire la bellezza di un'azione corale da parte della nostra sezione, sia nell'organizzazione della manifestazione sia nella condivisione di una vera esperienza comunitaria ed intersezionale capace di mettere in risalto e di far apprezzare quelli che sono i valori fondanti il nostro sodalizio.

Cesare Campagnola

Assemblea dei delegati

UNITI CON FIDUCIA E CORAGGIO

VERSO IL RINNOVO GENERAZIONALE

27 – 28 Ottobre 2018

Un mare mosso e spumeggiante, preludio di una mareggiata ancor più violenta e devastante, ha accolto i delegati ad Arenzano, bel paesino della costa genovese, posto ai margini del parco regionale del Beigua, patrimonio dell'Unesco.

La pioggia insistente ha creato lievi disagi nei trasferimenti, ma ha contribuito a rinsaldare i delegati, riuniti nel teatro annesso al santuario del Bambin Gesù, per due mezze giornate intense di lavoro, confronto, ascolto, assunzione di decisioni.

A fare gli onori di casa erano i soci della sezione di Genova in occasione dell'ottantesimo di fondazione e lo hanno fatto con un'organizzazione impeccabile. La loro giovane e dinamica presidente, Simona Ventura, con parole sentite ha dato l'avvio ai lavori, invitando a riscoprire la nostra umanità, trattarci bene tra noi, ripensare ad una cosa bella vissuta in Giovane Montagna come viatico per una riflessione profonda e per uno sguardo motivato al futuro.

L'assemblea ha quindi avallato convinta l'invito di Simona a nominare come proprio presidente il navigato e pluri titolato Luciano Caprile, che ha dato il giusto ritmo agli interventi, accompagnandoli con contenuti ma energici rilievi e richiami dettati dalla sua esperienza e dall'amore per l'associazione.

Cattaneo, consigliere centrale CAI, ha portato il saluto dei presidenti centrale e regionale del Club. Si è detto felice di aver avuto modo in questa occasione di approfondire la conoscenza della nostra associazione e dei suoi valori così significativi, augurandosi la crescita della collaborazione e conoscenza reciproca.

Ha fatto seguito l'intervento di don Nicola Gai, presidente dell'associazione San Marcellino, dedicata a persone senza fissa dimora. La presentazione dell'esperienza dei campi estivi in montagna a Rollier ha consentito di approfondire le dinamiche positive che il contatto con la natura e la vita comunitaria riescono a generare. Si può riscoprire il proprio essere umani, ritrovare stima di sé e dell'altro, riconoscere ed accettare i propri limiti, rileggere la propria vita anche alla luce della Parola di Dio. Da questo intreccio di montagna e vita insieme emergono quindi valori reali da scoprire e valorizzare. Un connubio che i soci GM conoscono bene, ma che

ha ricevuto rinnovato impulso e senso attraverso il racconto di don Nicola.

E' stato quindi il momento del nostro presidente Stefano Vezzoso per la presentazione della relazione morale. Non ha senso ovviamente sintetizzare l'intervento del presidente, che va letto integralmente da ogni socio per comprendere meglio lo stato dell'associazione e le prospettive strategiche per il suo futuro, ma si possono proporre alcune sottolineature come traccia per una proficua lettura.

Ottantesimo di Genova. La storia di Genova e di tante altre sezioni insegna che agli inizi del nostro sodalizio erano molto forti e saldi i valori etici e spirituali, la passione montanara ed anche civile. Solo così si può spiegare perché Genova si sia costituita nel 1938, in un periodo cioè difficile per associazioni che non fossero di regime, e perché l'Associazione tutta abbia saputo rinascere nel secondo dopoguerra. Anche da questi esempi può/deve essere attinta fiducia e coraggio.

Lo stato attuale della GM. Pur essendo stabile il numero dei soci e la situazione economica, persiste la difficoltà di attrazione verso l'associazione dei frequentatori della montagna, che pur sono in costante aumento, e non si arresta il costante invecchiamento del corpo sociale.

Attività del consiglio centrale. Particolare attenzione è stata dedicata alle sezioni ed alle problematiche dalle stesse vissute, quali ad es. quelle connesse alla gestione delle case per ferie, anche rendendo itineranti le riunioni del Consiglio presso le sezioni. Sulla spinta del lavoro di ricerca svolto per la celebrazione del centenario, era poi stata avviata la riorganizzazione dell'archivio centrale. Essa si è conclusa, ed è stata presentata nel corso dell'assemblea da Tonia Banchemo, e costituirà ora punto di riferimento anche per la sistemazione degli archivi sezionali.

Commissione centrale di alpinismo e scialpinismo. Vi è una difficoltà "storica" a mettere a fuoco gli obiettivi, che deriva dalla mancanza di un dialogo costruttivo fra la Commissione e le sezioni e viceversa. La sua sopravvivenza e il suo rilancio sono importanti per l'associazione, tant'è che la mattinata di domenica è stata in gran parte dedicata ad un approfondimento di questo tema.

Rivista centrale risorsa delle risorse. Ancora aperto il dibattito su come sviluppare efficacemente il tema comunicazione, in particolare rispetto al sito internet ed i social media. E' invece definito il progetto destinato a dar vita ad una rivista rinnovata nell'organizzazione e nella veste grafica e che trova ora come capofila e nuovo direttore Guido Papini. Un sentito ringraziamento a Giovanni Padovani per quello che ha fatto e ancora sta facendo per garantire che la rivista continui ad arrivare regolarmente nelle nostre case.



Una strategia per un progetto per la Giovane Montagna e per il suo rinnovamento. A partire dal 2009, con il convegno svoltosi a La Verna e la riflessione su cosa siamo e cosa ci proponiamo di essere, si è avviato un processo di trasformazione, senza tuttavia essere ancora riusciti a delineare una vera e propria strategia, sostitutiva di quella che nel 1968 a Spiazzi dettò una svolta per l'associazione di allora. I punti fermi sono le finalità, alpinistica e di cultura alpina (art. 1 dello Statuto), e il richiamo valoriale (art. 2 dello Statuto), per un'identità che va difesa. Vi sono poi le affinità con il CAI, con il quale vanno coltivate collaborazioni e la possibilità di approfondire un dialogo anche con la CEI, nell'ambito di un programma tutto da definire. A monte di qualsiasi progetto, tuttavia, devono esserci una crescita nella cultura associativa, nell'assetto organizzativo, nella comunicazione tra sezioni e sezioni e tra esse e la sede centrale, nel metodo con cui si decide.

Il presidente ha quindi concluso la sua relazione con l'invito ad affrontare apertamente le difficoltà ed il confronto. Le sfide così importanti, in particolare collegate al ricambio generazionale, richiedono unità, espressione delle potenzialità esistenti, fiducia e coraggio, che trovano ragion d'essere anche alla luce della storia e della tradizione.

Esaurita successivamente la presentazione ed approvazione delle relazioni del tesoriere e dei revisori dei conti, si è aperto un ampio e proficuo dibattito a partire dai numerosi spunti emersi dalla relazione morale. Sono state approfondite in

particolare alcune tematiche, illuminate dalle esperienze vissute dai delegati intervenuti: il valore delle esperienze intersezionali, comprese quelle organizzate dalla Commissione centrale, per far crescere il sentimento di appartenenza all'associazione; il ruolo delle case sezionali come base di appoggio per esperienze di comunità e di montagna condivisa, favorevoli anche per le famiglie; i trekking ed i cammini come occasioni per riscontrare anche un bisogno diffuso non solo di natura ma anche di cultura e spiritualità; i legami con il territorio e le parrocchie da coltivare, sia in chiave di proposta di delle attività sociali, che di allargamento del bacino di utenza; la necessità di mantener vivo il collegamento tra sede centrale e sezioni affinché le proposte rispondano ai bisogni reali; l'invito ad adeguare l'approccio comunicativo e simbolico alle rapide trasformazioni in essere. E' stata successivamente approvata la relazione.

La celebrazione eucaristica presso il santuario del Bambin Gesù ha coronato il pomeriggio. Possiamo pensare che le tre parole chiave del vangelo che racconta l'episodio di Bartimeo, il mendicante cieco, valgano anche per la nostra vita associativa: occorre alzarsi, lasciare le comodità e lo scoramento; è importante l'incoraggiamento degli amici; seguire la parola di Colui che ci chiama.



Domenica verso le 9.00 la ripresa dell'assemblea. La mattinata è stata caratterizzata da tre momenti: l'approfondimento sulla Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo; l'intervento dei rappresentanti di tutte le sezioni; la nomina a socio

onorario di Renzo Tealdi, presidente di Pinerolo e vicepresidente centrale.

La Commissione vive un momento difficile in considerazione della mancata disponibilità di molti suoi membri a proseguire nell'impegno ma anche della necessità di trovare chiarezza sugli obiettivi in un dialogo fattivo con le sezioni. L'ampio dibattito ha comunque portato a confermare l'importanza della sua presenza e prosecuzione, soprattutto in funzione di supporto alle sezioni nella formazione ed aggiornamento dei capigita. Si è quindi deciso di affidare per un anno l'incarico di responsabile della CCASA al Presidente Centrale e di mettere in calendario almeno tre appuntamenti formativi. Sta alle sezioni valorizzare le proposte individuando i soci da inviare ed un coordinatore sezionale.

Ampio spazio è stato quindi dedicato ai presidenti e rappresentanti delle sezioni e della sottosezione Frassati. Si è trattato di un passaggio importante in chiave associativa anche per la particolare attenzione che i delegati hanno dedicato all'ascolto degli interventi. Si tratta di un'occasione unica per rendersi conto delle difficoltà e delle positività esistenti all'interno di ogni realtà, per apprezzare la ricchezza

di sfumature, la grinta anche dei soci più anziani e, per chi è più in crisi, per apprezzare il dono di sentirsi parte di un corpo unico che sostiene ed incoraggia.

Per ultima, ma non per importanza, anzi emblematica del clima vissuto, va citata la nomina a socio onorario di Renzo Tealdi. Sono arrivati in tanti, appositamente, da Pinerolo, a manifestare la condivisione di questa proposta, a testimoniare che davvero questo loro socio e più volte presidente ha fatto tanto per la giovane montagna cittadina e per tutta l'associazione. Anche i suoi nipoti sono saliti sul palco, compagni di vita e di camminate, e l'assemblea ha avvertito l'eccezionalità e normalità di un impegno profuso da Renzo in tanti anni, senza tante parole ma con molti fatti, ha sentito il profumo di una giovane montagna che può ancora seguire la traccia, se trova in altri interpreti la stessa forza e coraggio che tanti soci hanno nel tempo vissuto.

Assemblea Annuale dei Delegati

Arenzano (Ge) 26 – 27 Ottobre 2018

Carlo Nenz



**ASSOCIAZIONE ALPINISTICA
GIOVANE MONTAGNA**

SEZIONE DI VERONA

DA DOMENICA 3 A SABATO 9 FEBBRAIO SOGGIORNO INVERNALE NELLA REGIONE DEL LUNGAU (SALISBURGO - AUSTRIA)



Il 45° soggiorno invernale della Giovane Montagna si svolgerà nel comprensorio sciistico e regione turistica del Lungau (Salisburgo), tra il Radstädter Tauern - Obertauern e le montagne Nockberge, un ambiente interessante per le vacanze invernali.

Situata circa 100 km a sud-est della città di Salisburgo la regione turistica Salzburger Lungau comprende 15 località con una altitudine media di 1.000 m sul livello del mare.

Nella Regione turistica del Lungau si trovano tracciati di sci di fondo per oltre 150 km di lunghezza, riposanti sentieri invernali e per lo sci alpino i comprensori del Grosseck-Speiereck,

Katschberg-Aineck, Fanningberg e Obertauern fruibili con un solo ski-pass. Il Lungau, insieme ai vicini monti Nockberge della Carinzia, è stato aggiunto alla lista mondiale dei parchi della biosfera dell'UNESCO.

Altre località sciistiche che potremo raggiungere durante il soggiorno sono: Flachau, Schladming, Ramsau am Dachstein, Mallnitz negli Alti Tauri, Turracher Höhe, mentre la domenica potremo sciare nella piana di Valbruna e in Valsaisera ed il sabato in Slovenia a Kranjska Gora e la Valle di Planica. Durante il soggiorno si potrà effettuare una visita alla città di Salisburgo.

Alloggeremo al Landhotel Stofflerwirt a St. Michael im Lungau una struttura a conduzione familiare che offre piatti della cucina tradizionale di Salisburgo, un'area benessere con sauna e bagno turco. Le camere dispongono di TV via cavo HD.

Informazioni e programma in sede- Franco Lonardi e Giampaolo Valentini



Ecco giunto il detestato giorno del rientro da questo breve soggiorno di vera vacanza in montagna trascorsa in un luogo naturale veramente suggestivo, quasi unico, in un edificio altrettanto suggestivo e inusuale a ridosso di un binario anche lui immedesimato e inglobato nel micropaesaggio a nostra disposizione. Non è la prima volta che venivo qui, ma la prima volta d'estate, stagione calda ma che esalta le tonalità tipiche della montagna. Ma non è solo questo che mi fa ben ricordare la settimana ; sembra esagerato ma nel pensarlo e scriverlo mi commuovo: è la componente umana, quella per la quale l'inanimato si anima, prende senso (in sé non ne avrebbe) e si mette al servizio di chi lo percepisce e lo utilizza. Ciò che è creato, al di là dei concetti filosofici o confessionali, è per la persona. E del creato è "proprium" l'essere umano, che è quindi il primo a essere funzionale, utile all'altro. Allora la ricchezza che io, ma penso ognuno dei partecipanti ha ricevuto in questa settimana è lo stare insieme gli altri, prima di tutto accogliendoli come io sono stato accolto, individuando le caratteristiche e le potenzialità di ognuno come analogo lavoro, anche se in forma implicita, è stato fatto su di me. Io, che nel mio ambito faccio "volontariato" sono stato sorpreso dallo spirito organizzativo di tutti, in particolare da chi, senza assolutamente significarlo, ne era il leader dando per primo l'esempio di servizio costante e gioioso agli altri. Io l'altr'anno ho fatto una esperienza di missione apostolica fidandomi della Provvidenza, ma qui ho visto concretizzato l'amore per gli altri senza che nessuno avesse fatto particolari corsi di formazione. Anzi devo dire che l'esperienza mi è servita a capire che devo purtroppo ancora imparare, nonostante la mia non più giovane età, a stare con gli altri, senza interpretarli, dando loro giudizi, insegnando ciò che secondo me non capiscono e come risultato snobbandoli o ignorandoli. Con queste semplici anime io mi scuso perché alla fine sono loro migliori di me e hanno tentato di accettarmi mentre io non le ho amate. Ogni persona con la sua personalità è stata unica e ha

svolto un ruolo insostituibile. E alla fine non esagero nel dire che io, che sono per la mia storia completamente solo come legami orizzontali, ho conosciuto e ritrovato fratelli e sorelle che veramente mi hanno voluto bene e sono state bene con me. Questo aumenta ora la mia nostalgia e il mio desiderio di rivedere tutti presto. Persino i miei occasionali compagni di camera che in altre occasioni mi avrebbero infastidito poiché prevenuto rispetto ai comportamenti "notturni" di ogni nuovo ospite sconosciuto, sono stati per me presenze coinvolgenti e alle quali mi sono affezionato e che mi è molto dispiaciuto quando se ne sono andate. Di più anche gli ambienti sia comuni (la sala e la cucina) che privati (la camera, il bagno) li consideravo familiari, come casa mia, nei quali muovermi e interagire con naturalezza. In più però con la possibilità di fare incontri, di parlare, di generare atmosfera. La convivialità a tavola poi ognuno ha potuto apprezzarla, insieme alla bontà dei cibi preparati. Poi la parte esterna, le gite, sempre proposte e mai imposte e che sempre si sono rivelate un esempio di buon accordo con le capacità dei partecipanti e con il Comandante Tempo. Penso che ognuno di noi avrà ricordi indelebili dei sentieri, dei prati, dei panorami, dei compagni, dei pasti all'aperto che hanno caratterizzato ogni uscita. Io ricordo con molto piacere la bicicletata fino a Lienz che avevo sempre desiderato fare e che ho concretizzato insieme ad un bel gruppo di padovane più un giovane che purtroppo si è leggermente infortunato. Tutto è stato particolare e significativo, come anche la sosta finale con spuntino e foto e il gelato gustato nella piazza della città. Emozionante anche il ritorno con il colorato trenino dal quale intravedevamo a tratti più in basso la pista percorsa con la bici. E provvidenziale perché ci ha risparmiato di prendere la pioggia. Altri scriveranno nel dettaglio cosa si è fatto giorno per giorno ma ciò che ho descritto credo sia l'humus del soggiorno.

Maurizio Della Pasqua



Aggiornamenti tecnici

Stage al Centro Studi Materiali e Tecniche

Laboratorio e “Torre”

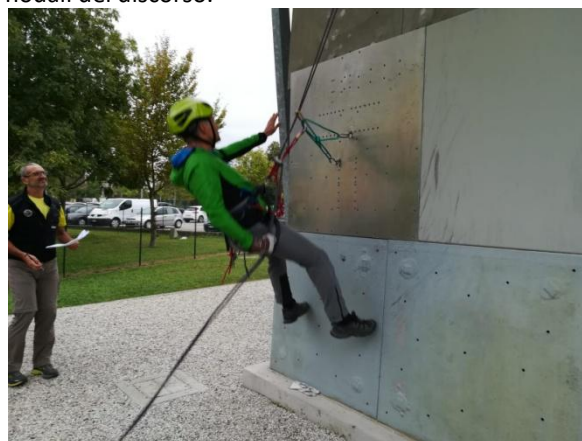
Sabato 6 ottobre scorso, grazie all'interessamento di Nicola, che ha organizzato l'uscita nei minimi particolari, dalla prenotazione della visita alla presentazione in sede e all'accompagnamento, un discreto gruppo di soci ha usufruito di uno stage al “Centro Studi Materiali & Tecniche” del C.A.I. a Padova. Un centro di eccellenza, praticamente il primo sorto al mondo con gli intenti di testare i materiali alpinistici, ora seguito da pochissimi altri in Francia e Germania.



La giornata è trascorsa in tre momenti: uno più tecnico/teorico in laboratorio e uno pratico alla “torre” intervallati da uno “conviviale”, tutti accompagnati da un giovane ingegnere ... che ha fatto da guida esperta e cordiale.

In laboratorio,- un ampio capannone dotato di macchine e strumenti adatti alle varie misurazioni e ai test di rottura/resistenza,- dopo una breve storia dei materiali e degli attrezzi utilizzati nell'attività

alpinistiche, si è visto dal vivo a quali prerogative questi devo sottostare e come sono testati. Corde, moschettoni, caschi sono stati sottoposti a prove, quasi sempre distruttive per valutarne il rientro nei parametri stabili dalle norme internazionali per limitare al massimo le conseguenze degli incidenti. Interessante anche come l'evoluzione dei materiali abbia influenzato le tecniche di assicurazione e di progressione in montagna. L'“elasticità” di una corda, il “fattore di caduta” e gli ancoraggi sono stati i punti nodali del discorso.



Verso mezzogiorno tutti in macchina per raggiungere una “giro-pizzeria” e calmare un po' gli appetiti che la giornata un po' uggiosa e frescolina aveva innescato. Il pomeriggio prove pratiche. Tutti i presenti hanno messo in pratica e sperimentato le tecniche di assicurazione “aggrappati” ad una parete artificiale ricavata da un traliccio trasformato in montagna! Una massa di 80 Kg ha fatto su e giù parecchie volte per simulare il “malcapitato” primo di cordata, o forse è meglio dire il “poco idoneo” primo di cordata, e valutare la capacità del buon secondo. Viva il mezzo barcaio! Qualche goccia di pioggia, verso fine giornata, ha reso anche più verosimile l'esperienza, aggiungendo un po' di quelle avversità/imprevedibilità che in montagna non bisogna mai sottovalutare.

Ringraziamo anche coloro che ci hanno accompagnato in macchina, alla prossima!

Michele Suppi



Luglio 2018

Il trekking delle vette e dei fiori

Parco del Marguareis

Otto giorni interi di cammino, quattro rifugi, il trekking della Giovane Montagna di Verona si è svolto con una formula nuova quest'anno, un trekking itinerante sì, ma con permanenza di due giorni in tre rifugi: questa è stata una possibilità, per chi era stanco, di recuperare le forze e godersi la montagna da un altro punto di vista, ma in sostanza quasi nessuno l'ha utilizzata perchè i partecipanti erano tutti ben allenati e motivati a camminare l'intero percorso.

Il trekking si è svolto nel Parco del Marguareis nel sud Piemontese, tra la Valle Pesio e l'Alta Valle Tanaro, zone non molto conosciute da noi veronesi, non caratterizzate da alte quote, che normalmente rendono più facilmente noti i luoghi ma ambienti comunque interessanti ed affascinanti.



E' stato il trekking delle vette, perchè siamo giunti sulla sommità di ben otto cime, fra gli innumerevoli picchi che dominano questa parte delle Alpi Liguri, vette facilmente accessibili per chi è abituato a camminare in montagna e ad arrampicarsi su semplici roccette, percorsi talvolta un po' lunghi, ma sempre molto appaganti per la bellezza dei panorami e della natura.

E' stato il Trekking dei fiori, perchè ovunque siamo stati sorpresi della varietà e dalla bellezza dei fiori; così tanti, dobbiamo ammetterlo, non li abbiamo visti nemmeno sul nostro Monte Baldo; sicuramente la scarsa frequenza di queste zone, alcune veramente incontaminate e selvagge, contribuisce a mantenere una flora unica e straordinaria: le distese di stelle alpine nel tratto finale di Cima Marguareis ci hanno straordinariamente stupito e penso resteranno a lungo nei nostri ricordi.



Ma è stato anche il trekking della "cordata" che, nella accoglienza di alcuni nuovi partecipanti, ha rinnovato lo stare bene insieme in gioia, condivisione e positività.

Noi, Andrea, Cesare, Daniela, Diana, Flavia, Francesco, Giorgio, Giovanni, Maria, Matteo, Monica, Paola B., Paola P., Roberto B., Roberto R., Stefano, Valeria, insieme abbiamo vissuto questa bellissima esperienza di montagna.

Ed ospite speciale è stato Fabio di Genova, che ci ha accompagnato i primi due giorni, profondo conoscitore di queste montagne e prezioso consigliere per i percorsi ideati da Marco.

Sì, questo trekking rimarrà per sempre legato al ricordo del nostro amico Marco Buscemi, socio della

Sezione di Genova, già frequentatore di un paio dei giri degli scorsi anni, purtroppo tragicamente scomparso all'inizio dell'estate tra le sue montagne di casa.

Un trekking minuziosamente da lui studiato e preparato, proprio per fare apprezzare agli amici di Verona le 'sue' montagne.



Mi aveva da qualche mese mandato il percorso nei suoi minimi dettagli e ci teneva a offrirci ciò che di più bello il Parco del Marguareis poteva offrire camminando per otto giorni, le valli più affascinanti, i rifugi più accoglienti, le vette più panoramiche.

Lo abbiamo ricordato sotto la croce di vetta della cima più alta del parco, cima Marguareis, a 2.640 metri, lasciando nel libro di vetta uno scritto.

"Grazie Marco, grazie per averci guidato sin quassù, con te che ci accompagni dal Cielo, tra queste tue bellissime montagne. Alziamo al Cielo la nostra

preghiera insieme e continuiamo questo cammino insieme con gioia nel cuore, nel tuo ricordo. Un eterno grande abbraccio, gli amici della GM di Verona. (in ricordo di Marco Buscemi salito al Cielo dalla montagna il 1° luglio 2018)."

Ed ogni vetta, ogni fiore, ogni nuvola, ogni respiro del vento che ci ha accompagnato in quei giorni, ce l'hanno ricordato.



Marco, continuerai a vivere nei nostri cuori perchè continuerai a parlarci attraverso il grande Silenzio delle Montagne.

Stefano Dambruoso

Versciaco delle Famiglie C'E' ARIA NUOVA IN GM

Q Una sensazione strana si è fatta sentire in Paola ed in me, nell'ultimo accantonamento di Versciaco delle famiglie.

Una sensazione per certi versi un po' spiacevole ma che ben presto ha lasciato il posto ad una gioia immensa.

Ritrovarsi insieme ad un bel gruppo di giovani famiglie con i figli tra i 4 ed i 10 anni ha fatto sentire Paola e me terribilmente fuori età.

I ricordi, allora, non potevano che andare al recente passato vissuto in Giovane Montagna.

Abbiamo iniziato a frequentare gli accantonamenti di Versciaco quando i nostri figli, Marta, Simone e Maddalena avevano rispettivamente 7,4 e 1 anno. Di sentieri ne sono stati percorsi da allora e di neve ne è caduta sulla nostra baita. Era il 2003 e mai avremmo

pensato a che cosa sarebbe potuto nascere di lì a poco.

Un gruppo affiatato di 35/40enni insieme ai propri figli stava per portare in GM una nuova ventata di giovinezza ed entusiasmo. Molti di essi si erano conosciuti in Giovane Montagna 15/20 anni prima, ed insieme aveva percorso sentieri, arrampicato pareti e condiviso esperienze ed emozioni indimenticabili.

Grazie, in particolar modo, alle settimane trascorse nella Baita di Versciaco, nasceva il gruppo delle Giovani famiglie. Queste, stimulate dai propri figli e guidate dall'esperienza e capacità di chi la montagna l'aveva vissuta anni prima con notevole intensità, iniziavano un percorso fatto di gite, escursioni, camminate e feste di primavera che, nel tempo, sarebbero diventate anche ferrate, arrampicate e sciate.

In ognuno di noi genitori l'emozione più bella era vedere come i nostri ragazzi si appassionavano alla montagna e trovavano il modo di condividere insieme tanti momenti di sincera amicizia.

Vederli ora, andare ad arrampicare o fare scialpinismo in compagnia, ci dà una soddisfazione enorme, consapevoli, in cuor nostro, che il tempo dedicato insieme a loro in montagna aveva portato i suoi frutti.

Ecco, allora, che la strana sensazione vissuta a Versciaco nell'ultimo accantonamento e che ci ha fatto sentire fuori età o, diciamo pure, un po' vecchi è stata sbalzata via dalla meraviglia di vedere nei figli di queste nuove giovani famiglie i nostri figli di qualche anno prima.

L'augurio più sincero è che anche loro possano vivere le stesse sensazioni ed emozioni che noi abbiamo vissuto.

Un grazie infinito a tutti coloro con i quali abbiamo trascorso momenti bellissimi in giornate stupende tra cime e paesaggi indimenticabili.

Momenti che, grazie a Dio, continuiamo a vivere ancora adesso, con i figli più grandi ma con lo stesso entusiasmo di sempre.

Grazie GM!

Paola e Carlo Spagna

10 – 14 Febbraio 2018

Soggiorno invernale

Engadina

L'inverno 2017-2018 è stato molto generoso. La neve, caduta copiosa già nelle prime giornate di dicembre è stata una dolce compagnia fino a Pasqua inoltrata.

Nonostante la possibilità con questo regalo "del Cielo" di sciare sulle nostre montagne, il Soggiorno Invernale della Giovane Montagna di Verona, in Engadina dal 10 al 14 febbraio 2018, è stato un vero successo.



Più di 50 partecipanti: soci GM, soci CAI VR e qualche esterno tra fondisti, discesisti e camminatori hanno fatto parte della mitica spedizione.

Si inizia con molto entusiasmo. Visto anche il soggiorno breve di cinque giorni, per gli organizzatori Giampaolo e Franco è impensabile perdere una giornata. Ecco quindi che i nostri "duri" il primo giorno sono costretti a una levataccia e anche se assonnati, si presentano felici e tutti puntuali alle ore 06.00 per la partenza (e che a qualcuno non venga in mente di cambiare formula).

Sosta a metà giornata a Passo Resia/Nauders dove si cimentano nel primo assaggio di neve fondisti, discesisti e camminatori. In serata arrivo a Celerina e sistemazione nella accogliente e confortevole Zur Alten Brauerei, una vecchia conoscenza della GM.

Il giorno seguente, per i fondisti escursione nella graziosa Val di Fex. Bella rampa, ambiente soleggiato e arrivo nel caldo rifugio di fondo valle.

Carmen con un gruppo di "Dive" si attarda alla partenza e perso di vista il gruppo di testa, trova con difficoltà l'imbocco della valle. Al ritorno "benedice" gli organizzatori.

Il terzo giorno si parte da fondo valle, Zuoz. Per i fondisti si risale la graziosa valletta Bever, pure questa con un accogliente e affollato ristoro a fondo valle. Durante il ritorno, nel fondo valle verso Celerina, i nostri "prodi" si dilettano in una particolare escursione. Smarrita la traccia maestra del ritorno, sono costretti ad attraversare la pista dell'aeroporto Sankt Moritz / Engadina e vengono avvistati dalla torre di controllo.



Anche in questa giornata ci sono dispersi. Un gruppo

nutrito di camminatori non si orienta adeguatamente e protesta con gli organizzatori. Dopo lunghe discussioni tutto finisce in festa.

Il quarto giorno i nostri fondisti sono tutti acclimatati e in splendida forma. Ecco che viene proposta una doppia escursione in giornata in Val Morteratsch e Val Roseg.

Franco di buon mattino trascina il gruppo dei fondisti nell'impresa, gita degna di tale appellativo visto che al mattino alle ore 09.00 la temperatura era di meno 21°C.



Tutti con fatica e lacrime percorrono la maestosa

prima valle e a seguire, stanchi ma soddisfatti anche la seconda soleggiata valle.

Ultimo giorno bella traversata nel fondo valle da Zuoz a Zernez. Lunga ma appagante.

Il nostro bus ha fatto ritorno dal passo del Forno scendendo dalla valle del Monastero. Percorso che ha regalato a tutti immagini indimenticabili.

Durante il soggiorno un piccolo e agguerrito gruppo di discesisti ha solcato gli impianti Resia/Nauders, Corviglia, Corvatsch e lo spettacolare carosello del Diavolezza.

Nessun ricovero, qualche disperso ritrovato, tutti felici e contenti!

Grazie a tutti i partecipanti e arrivederci al prossimo anno nel Lungau/Austria.

Giampaolo Valentini

Rinnovo Quota Sociale

Caro socio ti ricordiamo i dati per il rinnovo della quota sociale 2019 a cui puoi provvedere sin da subito:

- 1) **passando in sede al venerdì dalle 21.00 alle 22.30.**
- 2) **tramite bonifico bancario:** con causale “nome, cognome, quota sociale anno” “” e aggiungendo 0,70 euro se si desidera la spedizione via posta del bollino.

Per il versamento, utilizzare il codice

IBAN: IT 92 J 02008 11770 000005389355

La quota sociale per l'anno 2019 è la seguente:

- Soci ordinari € 309,00
- Soci Anziani (più di 80 anni) € 21,00
- Soci Aggregati € 15,00

E, se non avessi ancora pagato la quota del 2018, ti preghiamo di provvedere quanto prima!

GRAZIE.

Giovane Montagna
Sezione Verona

Nuovi Soci

Benuzzi Paolo
D'angelo Francesca
Guarino Silvia
Pegorari Davide
Pegorari Gaia
Pegorari Marco
Piccoli Emma
Scheda Annalisa
Scheda Eleonora
Scheda Nicola
Guadagnin Alessia
Perini Elena
Perini Luca
Marchi Mirco
Volpato Clara Ines
Zenari Roberto
Bruni Alessandro

Diamo loro un fraterno benvenuto

Apertura sede Il venerdì sera

Via Moschini, 46 – ore 21.00

Vi accoglieranno in sede

Dicembre

7 Giampaolo Valentini
14 Stefano Dambruoso
21 Adriano Perlini
28 Cesare Campagnola

Gennaio

4 Bruno Solera
11 Carlo Spagna
18 Paola Pomini

Comunicazione per “La Cengia”

Si invitano tutti coloro che volessero contribuire alla stesura dell'editoriale “La Cengia” con articoli, foto e suggerimenti ad inoltrare il materiale da pubblicare ai seguenti indirizzi di posta elettronica entro e non oltre il

30 Marzo 2019

ai seguenti indirizzi:

cesare.gipsy@virgilio.it
gn.salvibentivoglio@hotmail.it

Si raccomanda di inoltrare il materiale o in formato testo (txt, rtf) o in formato word (doc) e (non in formati pdf) le immagini in formato jpg o bmp a colori.

Arrivederci ad Aprile 2018

Accantonamenti nella baita di Versciaco

Quest'inverno sono stati programmati quattro soggiorni invernali:

dal 26 Dicembre '18 al 1 gennaio '19

Soggiorno Invernale famiglie
Giampaolo Valentini

dal 1 al 6 gennaio '19

Soggiorno Invernale (Giovani & SA)
Campagnola - Spagna

dal 16 al 17 febbraio '19

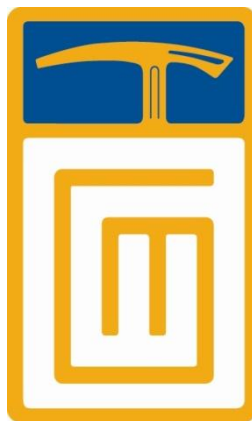
Riconnizione Rally
Salvi - Campagnola

dal 7 al 10 marzo '19

Organizzazione Rally
Salvi - Campagnola

QUOTE TURNI: In fase di definizione

Saranno applicati i consueti sconti per bambini e le agevolazioni per le famiglie numerose.



Abbiamo cura delle nostre cose!

I soci che prendono a prestito i materiali associativi sono pregati di averne cura come fossero propri e di seguire le istruzioni in sede.

Materiale alpinistico: compilare il registro, informare tramite mail o sms o telefono i responsabili (Stefano Governo o Daniele Del Po o Nicola Salvi),
Pagare il contributo e restituire puntualmente il materiale come riportato nel registro

Materiale di cucina (pentole): compilare il registro, informare tramite mail o sms o telefono il responsabile (Luigi Pomini o Luigi Tebaldi),
Pagare il contributo e restituire puntualmente il materiale come riportato nel registro

LA CENGIA

Fermate e sponza

Periodico della sezione di Verona
della Giovane Montagna
Via Moschini, 46 – 37121 Verona

laengia@libero.it

Tel. 045 8300718

Direttore responsabile
Cesare Campagnola

Progetto editoriale
Ismaele Chignola

Coordinamento testi con
impostazione grafica
Cesare Campagnola
G. Nicola Salvi Bentivoglio

Redazione

Alberto Bagnalasta, Ismaele Chignola,
Stefano Dambruoso, Gabriella Danzi,
Daniele Del Po, Francesca Fazzini,
Gustavo Ferrari, Milo Ferroni,
Alessandro Giambenini, Francesco
Giambenini, Franco Lonardi, Paola
Magagna, Carlo Nenz, G. Nicola Salvi
Bentivoglio, Carlo Spagna, Marta
Maria Spagna, Simone Spagna, Gigi
Tebaldi, Laura Tinazzi, Giampaolo
Valentini, Carla Veronesi,

*Edizione fuori commercio tirata in
200 copie e spedita gratuitamente*

Prossimi appuntamenti

20/01/19 (SA) Anello Monte Giovo
Amadio - Pighi,

03 – 09/02/19 (F/D/E) Soggiorno
invernale Lungau Austria
Valentini - Lonardi

CALENDARIO GITE GIOVANE MONTAGNA 2018/2019

DATA	Tipologia	CIMA / ZONA	CAPOGITA
26/12 - 01/01	E/D/C/F	Soggiorno invernale a Versciaco	Valentini G.
01-06/01/19	F/D/C/E/SA	Soggiorno invernale a Versciaco (F/D/C/E/SA) (Giovani e SA)	Campagnola C. Spagna C.
20/01/19	SA	Anello Monte Giovo	Amadio F. – Pighi G.
03-09/02/19	F/D/E	Soggiorno invernale Lungau Austria	Valentini G. - Lonardi F.
10/02/19	SA	Cima della Capra	Bocchio S. - Campagnola C.
24/02/19	F	P.so Lavazè - Pietralba	Lonardi F. coll. CAI
02-06/03/19	E/D/C/F	Soggiorno di carnevale a Versciaco	Dambruoso S. - Bellotti P.
03/03/19	SA	Val Martello	Bocchio S. - Campagnola C.
09-10/03/19		XLV Rally Scialpinistico e Gara Racchette da neve - Val Casies	Sezione GM Verona
11-13/03/19	SA/C	Pratica Scialpinismo	C.C.A.SA.
24/03/19	SA/C	Gita scialpinistica "Mariano Innino" - Pizzo Alto	Marchesini, Brisotto, Begali
07/04/19		XLVII 4 Passi di Primavera	Presidenza
27/04/19	E	Gita - Cultural-Fotografica in Lessinia	Sacomanni S. - Lui Giovanni
05/05/19	E	Pendici del Baldo - Novezzina	Alessandro G. collaborazione con Filo Continuo
12/05/19	E	Ciclovia dell'Adige da Verona a Belfiore attraverso il parco del Potoncello	Girelli M, - Favari
19/05/19	EE	Via ferrata Heini Holzer	Ferroni M. Chignola I.
02/06/19	E	Benedizione degli attrezzi	Presidenza
09/06/19	EE	Ferrata Rio Secco	Giambenini A. collab con CAI Alpinismo Giovanile
23/06/19	MTB	Monte Baldo	Spagna C. - Spagna S.
03-07/07/19	EEA	Accantonamento Giovani Versciaco	Giambenini A. - Campagnola C - Coll con CAI
07-13/07/19	E	Accantonamento con Filo Continuo	Nenz C. - Solera B.
14/07/19	EEA	Cima Libera	Ferroni M.
20-28/07/19	EEA	Cammino di Francesco (EE)	Benedetti M.
28/07 – 04/08	A	Settimana di pratica alpinistica	C.C.A.Sa.
04-11/08/19	EE/A	Accantonamento a Versciaco Giovani over 18	Giambenini F
11-18/08/18	E	Settimana verde	Chignola I.
18-25/08/19	E	Accantonamento estivo Famiglie	Girelli M, Favari F.
Agosto 2019	A	Trekking Kilimangiaro	Dambruoso S.
15/09/19	MTB	Alpi di Siusi	Brisotto R. – Benedetti M.
20-22/09/19		Raduno Intersezionale Estivo	Presidenza
27-29/09/19	A	Aggiornamento Roccia	C.C.A.Sa.
05-06/10/19	EEA	Bocchette Alte	Giambenini A - Chignola I.
12-13/10/19		Lavori manutenzione Baita Versciaco	Daniele Del Pò
19/10/19		Serata commemorativa 90° GM Verona	Presidenza
27/10/19	MTB	Colori d'autunno	Perlini A, Spagna C.
10/11/19		Commemorazione dei defunti e giornata sociale con Assemblea	Presidenza
08/12/19		Pellegrinaggio alla Madonna della Corona *	Presidenza
23/12/19		S. Messa - Natale Alpino - Scambio di auguri	Presidenza

Legenda: (F) fondo, (SA) sci alpinismo, (C) ciaspole, (D) discesa, (A) alpinismo, (MTB) mountain bike
(E) escursionismo, (EE) escursionismo per esperti, (EEA) itinerario escursionistico alpinistico